



Istituto Tecnico “Giulio Cesare Falco” - Capua Settore Tecnologico

Indirizzi ed Articolazioni:

*Meccanica Meccatronica ed Energia (Meccanica e Meccatronica) - Trasporti e Logistica (Costruzione del mezzo - Conduzione del mezzo)
- Elettronica ed Elettrotecnica (Elettronica) - Informatica e Telecomunicazioni (Informatica)- Sistema Moda*

Anno Scolastico 2020/2021

CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA



Il coordinatore: **Prof. Antonio Della Valle**

Sommario

1. Riferimenti normativi	3
2. Disposizioni organizzative.....	3
3. Le discipline coinvolte e il quadro orario.....	5
4. Le tematiche di studio	13
5. Format dell'unità didattica di apprendimento (UDA) per l'insegnamento dell'Educazione Civica e relativo esempio	17
6. Le verifiche.....	20
7. La valutazione	21

1. Riferimenti normativi

Alla base della costruzione del curricolo di educazione civica ci sono i seguenti riferimenti normativi che sono stati presi in esame:

- legge 92/2019 (Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'Educazione Civica);
- D.M. n. 35 del 22 giugno 2020 (Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica).

La legge 92/2019 stabilisce che dal 1° settembre dell'a. s. 2020/2021 è istituito l'insegnamento trasversale dell'educazione civica.

Per effetto della legge sono abrogati l'articolo 1 del decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169 (avvio delle attività relative a «Cittadinanza e Costituzione») e il comma 4 dell'articolo 2 e il comma 10 dell'articolo 17 del D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 (valutazione delle attività relative a «Cittadinanza e Costituzione»).

2. Disposizioni organizzative

Nell'anno scolastico 2019-2020 nel nostro istituto è stato realizzato un nuovo curricolo che ha definito in modo omogeneo gli obiettivi minimi in termini di conoscenze, abilità e competenze al fine di raggiungere una valutazione adeguata e, al contempo, uniformare i criteri e le griglie di valutazione riguardanti le prove orali, scritte e laboratoriali. Le novità legislative, ed in particolar modo quelle che introducono l'Educazione Civica al posto di Cittadinanza e Costituzione, comportano una modifica del curricolo di istituto ed in particolare la realizzazione di un sezione dedicata al curricolo di Educazione Civica. Al riguardo, si ricorda che già le modalità di programmazione di Cittadinanza e Costituzione fornite lo scorso anno per il nostro istituto hanno tenuto conto dei nuclei tematici forniti dalla legge 92 pubblicata il 20 agosto 2019.

In merito all'aspetto organizzativo relativo all'insegnamento dell'Educazione Civica, nel rispetto della normativa citata nel paragrafo precedente, si forniscono le seguenti indicazioni e disposizioni organizzative:

- È nominato, in sede di collegio dei docenti, un **coordinatore di istituto per l'insegnamento dell'Educazione Civica**;

- È nominato, nell'ambito di ogni consiglio di classe, un **docente referente che deve curare il coordinamento dell'insegnamento dell'Educazione Civica**. Se nel consiglio di classe è presente un docente di Diritto ed Economia gli sarà affidato il coordinamento dell'insegnamento dell'Educazione Civica, anche se ciò dovesse riguardare più classi. Se nel consiglio di classe non è presente un docente di Diritto ed Economia, viene individuato come referente uno dei docenti delle discipline coinvolte nell'insegnamento di Educazione Civica. Se tra questi ultimi è presente un docente che, oltre all'abilitazione della disciplina che insegna in quella classe, dovesse essere anche abilitato nelle discipline giuridico-economiche, avrà la precedenza nell'affidamento del coordinamento di Educazione Civica. Nei compiti del referente rientra il coordinamento dei docenti del consiglio di classe per l'elaborazione dell'unità didattica di apprendimento (UDA), per le verifiche e la formulazione della proposta di voto in decimi, per il trimestre e il pentamestre, dopo aver acquisito elementi conoscitivi dai docenti;
- il concetto di **trasversalità dell'insegnamento dell'Educazione Civica**, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, fa sì che non sia ascrivibile a una singola disciplina. Le **discipline coinvolte** saranno decise nell'ambito dei consigli di classe;
- i **docenti di Diritto ed Economia** vengono coinvolti nell'attività di coordinamento e di insegnamento per tutte le classi appartenenti ad indirizzi che comprendono tra i propri insegnamenti questa disciplina. Non vengono coinvolti nell'attività di insegnamento nelle classi che non presentano nel proprio piano degli insegnamenti la disciplina di "Diritto ed Economia" e che nel nostro istituto sono quelle del secondo biennio e del monoennio finale degli indirizzi di "Meccanica, Meccatronica ed Energia", "Elettronica ed Elettrotecnica", "Informatica e Telecomunicazioni". La già citata trasversalità dell'insegnamento dell'Educazione Civica consente un tipo di progettazione delle unità didattiche che prescinde dalla necessaria presenza di una determinata disciplina. Inoltre, la contitolarità dei docenti di Diritto ed Economia, già impegnati tra l'altro nel più del 60% delle classi anche come referenti coordinatori nonché nelle attività di potenziamento, renderebbe complessa l'attività organizzativa;
- il numero di ore dedicato a questo insegnamento non può essere inferiore a 33 ore per ciascun anno di corso e la suddivisione delle ore tra le discipline coinvolte sarà decisa nell'ambito dei consigli di classe;
- le tematiche di riferimento, legate ai tre macrotemi indicati nelle linee guida, sono esplicitate in questo documento nel paragrafo "tematiche di studio" e sono nove, una per ogni nucleo fondamentale, suddivise per primo biennio, secondo biennio e monoennio finale, con i rispettivi traguardi di competenza e obiettivi di apprendimento. Sulla base di queste tematiche, i docenti coinvolti individueranno gli argomenti di studio che faranno parte dell'unità didattica di apprendimento (UDA);
- le UDA vengono elaborate nell'ambito del consiglio di classe, una per ogni classe, da parte dei docenti coinvolti nell'insegnamento di Educazione Civica e coordinati dal

referente di classe, nelle modalità indicate in questo documento al paragrafo “Format dell’unità didattica di apprendimento (UDA) per l’insegnamento dell’Educazione Civica e relativo esempio.

3. Le discipline coinvolte e il quadro orario

Nelle linee guida si sottolinea come la legge 92/2019 richiami il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari. Più in particolare, quando si parla di cittadinanza digitale, si evidenzia come non sia più solo una questione di conoscenza e di utilizzo degli strumenti tecnologici, ma del tipo di approccio agli stessi. Per questa ragione, affrontare l’educazione alla cittadinanza digitale non può che essere un impegno professionale che coinvolge tutti i docenti contitolari della classe e del consiglio di classe.

Ciò premesso, fermo restando che la distribuzione delle ore tra le discipline coinvolte viene decisa nell’ambito dei singoli consigli di classe, nel rispetto delle 33 ore complessive, si vogliono tracciare una serie di indicazioni utili alla realizzazione del percorso didattico rivolto all’insegnamento dell’Educazione Civica. Pertanto, si mettono a disposizione dei consigli di classe **due proposte alternative e personalizzabili** in merito alle discipline da coinvolgere e al rispettivo impegno orario:

1. Vengono coinvolte **tutte le discipline del consiglio di classe**. L’impegno orario minimo di 33 ore è suddiviso tra le discipline coinvolte nelle modalità decise all’unanimità dal consiglio stesso. Di seguito si propone una possibile suddivisione delle ore per le varie discipline.
2. Vengono coinvolte **solo alcune discipline del consiglio di classe**.

La **proposta 1** ha come obiettivo quello di ottenere il massimo livello di trasversalità dell’insegnamento e suddividere l’impegno didattico tra tutti i docenti. L’elevata suddivisione delle ore a disposizione tra tutte le discipline, specialmente nel primo biennio, se da un lato riesce ad ottenere il contributo globale del consiglio di classe, dall’altro potrebbe comportare una eccessiva frammentarietà del percorso didattico, lasciando un numero esiguo di ore a disposizione di ogni docente.

La **proposta 2** mira invece a ridurre il numero di discipline coinvolte, pur mantenendo il carattere di trasversalità dell’insegnamento, al fine di mettere a disposizione più ore per ogni docente interessato, in modo da dargli la possibilità di programmare un lavoro più approfondito. Tutto ciò fermo restando che l’impegno orario indicato dalla normativa non è rigido, infatti si parla di un minimo di 33 ore ma non di un massimo. Per cui, in particolar modo per le classi quinte che affronteranno il colloquio orale dell’esame di Stato dedicando una parte specifica

all'Educazione Civica, si potrebbe anche prevedere nella programmazione un numero di ore superiore a 33.

Per le due proposte esplicitate, si propone in forma tabellare, ad uso dei consigli di classe, una possibile suddivisione delle ore tra le discipline, per tutti gli indirizzi ed articolazioni. La elevata suddivisione delle ore nella proposta 1 comporta la necessità di procedere ad una verifica comune interdisciplinare coordinata dal referente di Educazione Civica della classe. Nella proposta 2 si può optare alternativamente per una verifica comune interdisciplinare oppure per verifiche svolte da ogni docente per la propria disciplina i cui risultati vengono comunicati al referente di Educazione Civica della classe che avrà cura di metterle a fattor comune.

A prescindere dal tipo di proposta scelta, le ore di lezione vanno suddivise tra il trimestre e il pentamestre, in quanto è prevista una valutazione dell'insegnamento di Educazione Civica al pari delle altre discipline.

PROPOSTA 1 – Numero di ore annue per disciplina con il coinvolgimento di tutte le discipline del consiglio di classe

Primo biennio comune a tutti gli indirizzi												
Primo anno comune a tutti gli indirizzi												
Lingua e Lett. italiana	Storia	Lingua Inglese	Diritto ed Economia	Matematica	Chimica	Fisica	Scienze Terra e Biologia	Geografia	Tecnologie Informatiche	T. e T.R.G.	Scienze Motorie	Religione
4	2	4	5 *	2	2	2	2	2	2	2	2	2
Secondo anno comune a tutti gli indirizzi												
Lingua e Lett. italiana	Storia	Lingua Inglese	Diritto ed Economia	Matematica	Chimica	Fisica	Scienze Terra e Biologia	Scienze e Tecnologie Applicate	T. e T.R.G.	Scienze Motorie	Religione	
4	2	4	5 *	2	2	2	2	2	2	2	2	

* Nelle 5 ore di Diritto sono incluse anche le 2 ore da dedicare alla verifica comune interdisciplinare per il trimestre e per il pentamestre.

Secondo biennio e monoennio finale (INDIRIZZO: Meccanica, Meccatronica ed Energia ARTICOLAZIONE: Meccanica e Meccatronica) *										
Lingua e Lett. italiana	Storia	Lingua Inglese	Matematica	Meccanica	Tecnologie Meccaniche	Disegno, Progettazione e Organizzazione Industriale	Sistemi ed Automazione	Scienze Motorie	Religione	
4	4 *	4	2	4	4	4	3	2	2	

* Tra le discipline del secondo biennio non è stata inclusa “Complementi di Matematica” che non è presente al quinto anno. Nelle 4 ore di Storia sono incluse anche le 2 ore da dedicare alla verifica comune interdisciplinare per il trimestre e per il pentamestre.

Secondo biennio e monoennio finale (INDIRIZZO: Elettronica ed Elettrotecnica ARTICOLAZIONE: Elettronica) *								
Lingua e Lett. italiana	Storia	Lingua Inglese	Matematica	Tecnologie progettazione di sistemi elettronici e elettrotecnici	Elettronica ed elettrotecnica	Sistemi ed Automazione	Scienze Motorie	Religione
4	5 *	4	2	5	5	4	2	2

* Tra le discipline del secondo biennio non è stata inclusa “Complementi di Matematica” che non è presente al quinto anno. Nelle 5 ore di Storia sono incluse anche le 2 ore da dedicare alla verifica comune interdisciplinare per il trimestre e per il pentamestre.

Secondo biennio e monoennio finale (INDIRIZZO: Trasporti e Logistica ARTICOLAZIONE: Costruzione del Mezzo Aereo) *									
Lingua e Lett. italiana	Storia	Lingua Inglese	Diritto ed Economia	Matematica	Struttura, costruzione, sistemi e impianti del mezzo aereo	Elettronica ed elettrotecnica	Meccanica, macchine e sist. prop.	Scienze Motorie	Religione
4	2	4	6 *	2	4	4	3	2	2

* Tra le discipline del secondo biennio non è stata inclusa “Logistica” che non è presente al quinto anno. Nelle 6 ore di Diritto sono incluse anche le 2 ore da dedicare alla verifica comune interdisciplinare per il trimestre e per il pentamestre.

Secondo biennio e monoennio finale (INDIRIZZO: Trasporti e Logistica ARTICOLAZIONE: Conduzione del Mezzo Aereo) *									
Lingua e Lett. italiana	Storia	Lingua Inglese	Diritto ed Economia	Matematica	Scienze della navigazione, struttura e costruzione del mezzo aereo	Elettronica ed elettrotecnica	Meccanica e macchine	Scienze Motorie	Religione
4	2	4	6 *	2	4	4	3	2	2

* Tra le discipline del secondo biennio non è stata inclusa “Logistica” che non è presente al quinto anno. Nelle 6 ore di Diritto sono incluse anche le 2 ore da dedicare alla verifica comune interdisciplinare per il trimestre e per il pentamestre.

Secondo biennio e monoennio finale (INDIRIZZO: Informatica e Telecomunicazioni ARTICOLAZIONE: Informatica) *									
Lingua e Lett. italiana	Storia	Lingua Inglese	Matematica	Informatica	Sistemi e reti	Tecn. e prog. di sistemi inf. e di telecom.	Gestione progetto, organizzaz. d'impresa	Scienze Motorie	Religione
4	5 *	4	2	4	4	4	2	2	2

* Tra le discipline del secondo biennio non sono state incluse “Complementi di Matematica” e “Telecomunicazioni” che non sono presenti al quinto. Nelle 5 ore di Storia sono incluse anche le 2 ore da dedicare alla verifica comune interdisciplinare per il trimestre e per il pentamestre.

Secondo biennio e monoennio finale (INDIRIZZO: Tessile, Abbigliamento e Moda ARTICOLAZIONE: Sistema Moda) *									
Lingua e Lett. italiana	Storia	Lingua Inglese	Economia e marketing delle aziende della moda	Matematica	Chimica applicata e nobilitazione dei materiali per i prodotti moda	Tecnologie dei materiali e dei processi produt. ed org. della moda	Ideazione, progettazione e industrializzazione dei prodotti moda	Scienze Motorie	Religione
4	4	4	6 *	2	3	3	3	2	2

* Tra le discipline del secondo biennio non è stata inclusa “Complementi di Matematica” che non è presente al quinto anno. Nelle 6 ore di Economia e marketing delle aziende della moda, svolte dal docente di Diritto ed Economia, sono incluse anche le 2 ore da dedicare alla verifica comune interdisciplinare per il trimestre e per il pentamestre.

PROPOSTA 2 – Numero di ore annue per disciplina con il coinvolgimento solo di alcune discipline del consiglio di classe

Primo biennio comune a tutti gli indirizzi							
Primo anno comune a tutti gli indirizzi							
Lingua e Lett. italiana	Storia	Lingua Inglese	Diritto ed Economia	Scienze della Terra e Biologia	Geografia	Tecnologie Informatiche	Religione
4	4	4	6	4	4	4	3
Secondo anno comune a tutti gli indirizzi							
Lingua e Lett. italiana	Storia	Lingua Inglese	Diritto ed Economia	Scienze della Terra e Biologia	Scienze e Tecnologie Applicate	Religione	
6	4	4	6	6	4	3	
Secondo biennio e monoennio finale (INDIRIZZO: Meccanica, Meccatronica ed Energia ARTICOLAZIONE: Meccanica e Meccatronica)							
Lingua e Lett. italiana	Storia	Lingua Inglese	Tecnologie Meccaniche		Sistemi ed Automazione	Religione	
6	6	6	6		6	3	

Secondo biennio e monoennio finale (INDIRIZZO: Elettronica ed Elettrotecnica ARTICOLAZIONE: Elettronica)					
Lingua e Lett. italiana	Storia	Lingua Inglese	Tecnologie progettazione di sistemi elettronici e elettrotecnici	Sistemi ed Automazione	Religione
6	6	6	6	6	3

Secondo biennio e monoennio finale (INDIRIZZO: Trasporti e Logistica ARTICOLAZIONE: Costruzione del Mezzo Aereo)						
Lingua e Lett. italiana	Storia	Lingua Inglese	Diritto ed Economia	Struttura, costruzione, sistemi e impianti del mezzo aereo	Meccanica, macchine e sist. prop.	Religione
6	4	4	6	6	4	3

Secondo biennio e monoennio finale (INDIRIZZO: Trasporti e Logistica ARTICOLAZIONE: Conduzione del Mezzo Aereo)						
Lingua e Lett. italiana	Storia	Lingua Inglese	Diritto ed Economia	Scienze della navigazione, struttura e costruzione del mezzo aereo	Meccanica e macchine	Religione
6	4	4	6	6	4	3

Secondo biennio e monoennio finale (INDIRIZZO: Informatica e Telecomunicazioni ARTICOLAZIONE: Informatica) *					
Lingua e Lett. italiana	Storia	Lingua Inglese	Informatica	Tecnologie e progettazione di sistemi informatici e di telecomunicazioni	Religione
6	6	6	6	6	3

Secondo biennio e monoennio finale (INDIRIZZO: Tessile, Abbigliamento e Moda ARTICOLAZIONE: Sistema Moda) *						
Lingua e Lett. italiana	Storia	Lingua Inglese	Economia e marketing delle aziende della moda	Chimica applicata e nobilitazione dei materiali per i prodotti moda	Tecnologie dei materiali e dei processi produt. Ed org. della moda	Religione
6	4	4	6	4	6	3

4. Le tematiche di studio

La legge 20 agosto 2019, n. 92, all'articolo 3 (sviluppo delle competenze e obiettivi di apprendimento), in coerenza con le linee guida per gli istituti tecnici e professionali vigenti, indica le seguenti tematiche di studio:

- a) Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione Europea e degli organismi internazionali; storia della bandiera e dell'inno nazionale;
- b) Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015;
- c) educazione alla cittadinanza digitale, secondo le disposizioni dell'articolo 5 di seguito esplicitate;
- d) elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al diritto del lavoro;
- e) educazione ambientale, sviluppo eco-sostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari;
- f) educazione alla legalità e al contrasto delle mafie;
- g) educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni;
- h) formazione di base in materia di protezione civile.

Nell'ambito dell'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica sono altresì promosse l'educazione stradale, l'educazione alla salute e al benessere, l'educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva. In particolare, all'articolo 5, si stabilisce che, nel rispetto dell'autonomia scolastica, l'offerta formativa relativa all'educazione alla cittadinanza digitale prevede almeno le seguenti abilità e conoscenze digitali essenziali, da sviluppare con gradualità tenendo conto dell'età degli studenti:

- a) analizzare, confrontare e valutare criticamente la credibilità e l'affidabilità delle fonti di dati, informazioni e contenuti digitali;
- b) interagire attraverso varie tecnologie digitali e individuare i mezzi e le forme di comunicazione digitali appropriati per un determinato contesto;
- c) informarsi e partecipare al dibattito pubblico attraverso l'utilizzo di servizi digitali pubblici e privati; ricercare opportunità di crescita personale e di cittadinanza partecipativa attraverso adeguate tecnologie digitali;

- d) conoscere le norme comportamentali da osservare nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie digitali e dell'interazione in ambienti digitali, adattare le strategie di comunicazione al pubblico specifico ed essere consapevoli della diversità culturale e generazionale negli ambienti digitali;
- e) creare e gestire l'identità digitale, essere in grado di proteggere la propria reputazione, gestire e tutelare i dati che si producono attraverso diversi strumenti digitali, ambienti e servizi, rispettare i dati e le identità altrui; utilizzare e condividere informazioni personali identificabili proteggendo se stessi e gli altri;
- f) conoscere le politiche sulla tutela della riservatezza applicate dai servizi digitali relativamente all'uso dei dati personali;
- g) essere in grado di evitare, usando tecnologie digitali, rischi per la salute e minacce al proprio benessere fisico e psicologico; essere in grado di proteggere sé e gli altri da eventuali pericoli in ambienti digitali; essere consapevoli di come le tecnologie digitali possono influire sul benessere psicofisico e sull'inclusione sociale, con particolare attenzione ai comportamenti riconducibili al bullismo e al cyberbullismo.

Nel D.M. n. 35 del 22 giugno 2020 (Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica), vengono individuati tre nuclei tematici fondamentali, a partire dai quali si possono evincere una serie di sottotematiche da sottoporre alla scelta finale dell'argomento da sviluppare da parte dei consigli di classe.

I tre nuclei tematici principali sono i seguenti:

1. **COSTITUZIONE**, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà;
2. **SVILUPPO SOSTENIBILE**, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio;
3. **CITTADINANZA DIGITALE**.

A partire da questi macrotemi, in questo istituto scolastico si sono individuate una serie di sottotematiche di riferimento, una per ogni nucleo fondamentale, suddivise per primo biennio, secondo biennio e monoennio finale, esplicitate nella seguente tabella, con i rispettivi traguardi di competenza e obiettivi di apprendimento.

PRIMO BIENNIO		
Nuclei tematici principali	Tematiche di riferimento	Traguardi di competenza e obiettivi di apprendimento
COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà	Educazione alla legalità.	Educare gli studenti al rispetto delle regole quale requisito essenziale per essere cittadini responsabili. Perseguire il principio di legalità, e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi e valori

		<p>di contrasto alla criminalità.</p> <p>Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali.</p> <p>Esercizio concreto della cittadinanza nella quotidianità della vita scolastica.</p>
SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio	Educazione al rispetto e alla valorizzazione dell'ambiente, del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.	<p>Responsabilizzare gli studenti ad assumere comportamenti e stili di vita rispettosi dell'ambiente.</p> <p>Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.</p>
CITTADINANZA DIGITALE	Un uso consapevole del web.	<p>Conoscere le norme comportamentali da osservare nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie digitali e dell'interazione in ambienti digitali.</p> <p>Creare e gestire l'identità digitale.</p> <p>Utilizzare e condividere informazioni personali identificabili, proteggendo se stessi e gli altri.</p> <p>Essere in grado di evitare, usando tecnologie digitali, rischi per la salute e minacce al proprio benessere psicofisico, con particolare attenzione ai temi dell'inclusione sociale e del cyberbullismo.</p>

SECONDO BIENNIO		
Nuclei tematici principali	Tematiche di riferimento	Traguardi di competenza e obiettivi di apprendimento
COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà	Il lavoro e le problematiche ad esso connesse: tutela, mobbing, sfruttamento.	<p>Prendere coscienza del concetto di tutela in campo lavorativo e delle situazioni di disagio nella società contemporanea.</p> <p>Comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale.</p>
SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e	L'emergenza climatica.	Operare a favore dello sviluppo ecosostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese.

del territorio		
CITTADINANZA DIGITALE	Le fonti dei dati.	Analizzare, confrontare e valutare criticamente la credibilità e l'affidabilità delle fonti di dati, informazioni e contenuti digitali. Conoscere le politiche sulla tutela della riservatezza applicate dai servizi digitali relativamente all'uso dei dati personali.

MONOENNIO FINALE		
Nuclei tematici principali	Tematiche di riferimento	Traguardi di competenza e obiettivi di apprendimento
COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà	Unione Europea ed Organizzazioni internazionali.	Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali.
SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio	Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25-09-2015.	Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza nel rispetto degli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.
CITTADINANZA DIGITALE	Lo smart working: il web come opportunità lavorativa.	Analizzare lo smart working nei suoi aspetti positivi e negativi. Ricerca opportunità di lavoro, crescita personale e di cittadinanza partecipativa attraverso un uso adeguato delle tecnologie digitali, individuando i mezzi e le forme di comunicazione digitali appropriati per un determinato contesto.

Gli argomenti da svolgere, legati alle tematiche di riferimento, vanno definiti nell'ambito dei consigli di classe che dovranno produrre una unità didattica di apprendimento coordinata dal referente di Educazione Civica della classe. A supporto di ciò, nel paragrafo successivo si riporta il format ed un esempio di unità didattica di apprendimento (UDA) per l'insegnamento dell'Educazione Civica. Per gli argomenti delle classi appartenenti al secondo biennio e soprattutto per quelle del monoennio finale, si raccomanda di scegliere argomenti caratterizzanti il relativo indirizzo di studio. Inoltre, per le classi quinte, è consigliabile che la programmazione preveda vari percorsi formativi anche nell'ambito della stessa classe, al fine di ottenere una maggiore varietà di argomenti nell'esposizione del colloquio di esame orale che, in tal modo, è reso più interessante.

5. Format dell'unità didattica di apprendimento (UDA) per l'insegnamento dell'Educazione Civica e relativo esempio

In questo paragrafo si riporta il format da utilizzare per la produzione dell'unità didattica di apprendimento (UDA) da parte dei consigli di classe sotto il coordinamento del referente di Educazione Civica. Inoltre, si propone come guida di riferimento un esempio di UDA già compilato per una classe del primo biennio. Questo esempio è realizzato seguendo la proposta 2, che prevede il coinvolgimento solo di alcune discipline del consiglio di classe. Si precisa che gli argomenti citati nell'UDA di esempio non sono vincolanti in quanto la scelta rimane di competenza di ogni singolo consiglio di classe, nel rispetto delle linee guida tracciate in questo documento.

FORMAT

UNITÀ DI APPRENDIMENTO PER L'EDUCAZIONE CIVICA				
Titolo				
Tematica di riferimento				
Coordinatore di Educazione Civica della classe				
Classe destinataria				
Prodotto				
Discipline coinvolte	Docenti	Argomenti	Ore	
			Trimestre	Pentamestre
Totale ore:				

Traguardi di competenza e obiettivi di apprendimento	
<ul style="list-style-type: none"> • • • 	
Abilità	Conoscenze
<ul style="list-style-type: none"> • • • 	<ul style="list-style-type: none"> • • •

Prerequisiti	
Metodologie	
Strumenti	
Verifiche	
Valutazione	

ESEMPIO

UNITÀ DI APPRENDIMENTO PER L'EDUCAZIONE CIVICA				
Titolo	Navigo e so quello che faccio			
Tematica di riferimento	Un uso consapevole del web			
Coordinatore di Educazione Civica della classe	Prof. Della Valle A.			
Classe destinataria	2 ATL			
Prodotto	Prodotto multimediale: presentazione power point sulle tematiche affrontate nell'UDA.			
Discipline coinvolte	Docenti	Argomenti	Ore	
			Trimestre	Pentamestre
Lingua e Lett. Italiana	Dracone S.	Adolescenti e social network	2	4
Storia	Dracone S.	Evoluzione storica del modo di relazionarsi tra i giovani	2	2
Lingua Inglese	Borrelli G.	<i>Social media effects on Teensagers</i>	2	2
Diritto ed Economia	Della Valle A.	L'identità digitale e la tutela della personalità dell'individuo sul web	2	4
Scienze della Terra e Biologia	Altobelli G.	Le patologie legate ad un uso scorretto del web	2	4
Scienze e Tecnologie App.	Ruggiero A.	Navigare protetto in rete	2	2
Religione	Nardi V.	Il fanatismo religioso ai tempi di internet	1	2
Totale ore:			13	20

Traguardi di competenza e obiettivi di apprendimento
<ul style="list-style-type: none"> • Comunicazione nelle lingue straniere, comunicazione in lingua madre, competenza digitale, competenze metodologiche, imparare a imparare, spirito di iniziativa e intraprendenza. • Conoscere le norme comportamentali da osservare nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie digitali e dell'interazione in ambienti digitali. • Creare e gestire l'identità digitale. • Utilizzare e condividere informazioni personali identificabili, proteggendo se stessi e gli altri. • Essere in grado di evitare, usando tecnologie digitali, rischi per la salute e minacce al proprio benessere psicofisico, con particolare attenzione ai temi dell'inclusione sociale.

<ul style="list-style-type: none"> • Prevenzione e/o contrasto del disagio giovanile e della dispersione scolastica, educazione alla comunicazione efficace e non ostile, educazione alla cittadinanza attiva, responsabile e democratica anche sul web, promozione dell'inclusione e valorizzazione delle differenze culturali, sociali, di genere e religiose. 	
Abilità	Conoscenze
<ul style="list-style-type: none"> • Saper organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e modalità di informazione e di formazione; • Saper interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri; • Sapersi inserire in modo attivo e consapevole nel gruppo di lavoro, ritagliandosi un compito specifico; • Saper affrontare le situazioni, formulare ipotesi e trovare possibili soluzioni; • Saper acquisire l'informazione ed interpretarla in maniera critica ed autonoma; • Saper partecipare in maniera efficace alla vita sociale, valorizzare le differenze culturali e sociali, utilizzando e promuovendo una comunicazione non ostile ma empatica. Saper accettare e valorizzare le diversità sociali, di genere, di cultura, di religione. Saper navigare e agire in maniera responsabile e rispettosa sul web. Saper valutare gli effetti dei <i>social media</i> sugli adolescenti. 	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere le buone regole di navigazione in rete (netiquette) • Conoscere il significato di identità digitale. • Conoscere i rischi della navigazione in internet al fine di fruire di questa risorsa in maniera saggia, efficace, • critica e consapevole • Conoscere i comportamenti pericolosi e/o dannosi in rete che possono costituire reato. • Conoscere i rischi della comunicazione ostile sul web. • Conoscere gli effetti dei <i>social media</i> sugli adolescenti. • Conoscere le principali patologie di carattere psicofisico legate ad un uso scorretto del web. • Conoscere gli elementi fondamentali necessari per una navigazione protetta sul web. • Conoscere gli elementi di fanatismo religioso presenti in rete.

Prerequisiti	Sensibilità verso la tematica in oggetto e disponibilità ad essere <i>peer tutors</i> verso i compagni, soprattutto verso chi potrebbe avere particolare bisogno di supporto.
Metodologie	Lezioni dialogate in presenza e da remoto. <i>Cooperative learning</i> . Attività di ricerca individuali e di gruppo. Lavoro di gruppo. Progettazione ed elaborazione di una presentazione multimediale.
Strumenti	LIM, personal computer o dispositivo alternativo (smartphone, tablet), Piattaforme digitali, libri di testo.
Verifiche	Alla fine del primo trimestre ogni gruppo individuato dal

	<p>referente dovrà aver impostato a grandi linee la struttura della presentazione power point sulle tematiche affrontate nell'UDA.</p> <p>Alla fine del pentamestre ogni gruppo deve consegnare la presentazione power point sulle tematiche affrontate nell'UDA.</p>
Valutazione	<p>L'insegnamento di Educazione Civica è oggetto di valutazioni periodiche e finali. Queste ultime, da farsi alla fine del trimestre e del pentamestre, saranno effettuate avvalendosi della griglia di valutazione di Educazione Civica e delle griglie di valutazione delle attività di gruppo e dei lavori di ricerca.</p>

6. Le verifiche

Le verifiche da realizzare, finalizzate al raggiungimento delle conoscenze, abilità e competenze definite in sede di programmazione, possono variare in base al tipo di proposta organizzativa scelta tra quelle indicate nel paragrafo relativo alle discipline coinvolte.

Nel caso si scelga di seguire la **proposta 1**, che prevede il coinvolgimento di tutte le discipline, e quindi una suddivisione più frammentaria delle ore a disposizione, si può optare per una verifica comune interdisciplinare da proporre agli studenti alla fine del trimestre e alla fine del pentamestre. Nei relativi quadri orari, esposti in precedenza, si è indicata con un asterisco la disciplina nelle cui ore sono comprese anche quelle da dedicare alla verifica comune interdisciplinare, ipotizzando come docente referente il docente di Storia. Nel caso si individui un altro docente referente, è bene attribuire a quest'ultimo più ore per consentirgli di seguire le verifiche.

Nel caso si scelga di seguire la **proposta 2**, che prevede solo il coinvolgimento di alcune discipline, si può optare sia per una verifica comune interdisciplinare, come nel caso della proposta precedente, sia in alternativa per una verifica individuale dei docenti coinvolti.

La verifica comune interdisciplinare, che può consistere anche nella realizzazione di una presentazione multimediale, deve contenere elementi da poter sottoporre alla valutazione di ogni disciplina coinvolta ed il coordinamento di tale verifica è a cura del referente di Educazione Civica della classe. Le verifiche individuali dei docenti coinvolti vanno consegnate al referente di Educazione Civica della classe che si occuperà di raccogliere le indicazioni valutative.

La scelta del tipo di verifica da realizzare va effettuata in sede di programmazione.

Le verifiche multimediali vanno archiviate, a cura del referente di Educazione Civica della classe, nella sezione del registro elettronico ARGO dedicata alla didattica (condivisione documenti).

7. La valutazione

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal DPR 22 giugno 2009 n. 122 per il secondo ciclo. Quindi, i criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF vengono integrati in modo da comprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'Educazione Civica.

In sede di scrutinio il docente referente di classe formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del consiglio di classe cui è affidato l'insegnamento dell'Educazione Civica.

La normativa esprime chiaramente che il voto di Educazione Civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato e, per le classi terze, quarte e quinte degli Istituti secondari di secondo grado, all'attribuzione del credito scolastico.

La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'Educazione Civica e affrontate durante l'attività didattica. A tal fine si mette a disposizione dei docenti la seguente griglia di valutazione, che fornisce una guida in sede valutativa che tiene conto delle conoscenze, delle abilità e del livello di partecipazione degli studenti, tre dimensioni di valutazione che portano al raggiungimento di un certo livello di competenza nello studio dell'Educazione Civica e nello sviluppo personale. Naturalmente, in base al tipo di verifica scelta, si utilizzano anche le griglie relative ai lavori proposti in sede di verifica. Nelle tematiche di riferimento indicate in precedenza sono stati esplicitati anche i traguardi di competenza e gli obiettivi specifici di apprendimento da raggiungere e quindi da valutare.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE EDUCAZIONE CIVICA

Dimensioni di valutazione	Indicatori valutativi	Descrittori valutativi	Punteggi	Punteggio attribuito
<p>CONOSCENZE intese come teoriche e/o pratiche, risultato dell'assimilazione attraverso l'apprendimento dell'insieme di fatti, principi, teorie e pratiche relativi al percorso didattico seguito.</p>	Le conoscenze sui temi proposti sono complete, consolidate e approfondite. Lo studente sa recuperarle in modo autonomo e le utilizza anche in contesti nuovi, dimostrando di sfruttare pienamente la trasversalità dell'insegnamento.	Ottimo	3	
	Le conoscenze sui temi proposti sono consolidate e organizzate. Lo studente sa recuperarle in modo autonomo e utilizzarle opportunamente.	Buono	2,5	
	Le conoscenze sui temi proposti sono essenziali, organizzabili e recuperabili con qualche aiuto del docente o dei compagni.	Sufficiente	2	
	Le conoscenze sui temi proposti sono episodiche e frammentarie, o addirittura assenti.	Scarso o nullo	1	
<p>ABILITÀ intese come le capacità di applicare le conoscenze acquisite e di usare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi; si tratta di abilità cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (che implicano l'abilità manuale e l'uso di materiali e strumenti).</p>	Lo studente mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati e sa collegare le conoscenze tra loro e alle esperienze vissute, a quanto studiato e ai testi analizzati in maniera pertinente e completa, fornendo contributi personali e originali denotando un ottimo livello di approfondimento.	Ottimo	3	
	Lo studente mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute, a quanto studiato e ai testi analizzati in maniera pertinente.	Buono	2,5	
	Lo studente mette in atto le abilità connesse ai temi trattati nei casi più semplici e/o vicini alla propria diretta esperienza, altrimenti necessita dell'aiuto del docente.	Sufficiente	2	
	Lo studente mette in atto solo in modo sporadico, con l'aiuto, lo	Scarso o nullo	1	

	stimolo e il supporto di insegnanti e compagni le abilità connesse ai temi trattati.			
PARTECIPAZIONE intesa come atteggiamenti e comportamenti coerenti con i doveri previsti dai propri ruoli e compiti.	Lo studente adotta sempre comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne completa consapevolezza, che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni.	Ottimo	4	
	Lo studente adotta solitamente comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne buona consapevolezza che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni.	Buono	3	
	Lo studente generalmente adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e rivela consapevolezza e capacità di riflessione in materia, con lo stimolo del docente. Porta a termine le consegne con il supporto del docente.	Sufficiente	2	
	Lo studente non sempre adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica. Acquisisce consapevolezza della distanza tra i propri atteggiamenti e comportamenti e quelli civicamente auspicati, con la sollecitazione del docente.	Mediocre	1,5	
	Lo studente non adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica, o solo in modo sporadico, e ha bisogno di costanti richiami e sollecitazioni da parte del docente.	Scarso o nullo	1	
Il totale è la risultante della somma dei punteggi raggiunti nelle tre dimensioni di valutazione ed indica il livello di COMPETENZA acquisita, intesa come comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, nello studio dell'educazione civica e nello sviluppo personale.				/10

Per gli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023 la valutazione dell'insegnamento di Educazione Civica farà riferimento agli obiettivi/risultati di apprendimento e alle competenze

che i colleghi docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, avranno individuato e inserito nel curricolo di istituto.

A partire dall'anno scolastico 2023/2024 la valutazione avrà a riferimento i risultati di apprendimento per gli Istituti tecnici e professionali definiti dal Ministero dell'istruzione.

Si ritiene che, in sede di valutazione del comportamento dello studente da parte del consiglio di classe, si possa tener conto anche delle competenze conseguite nell'ambito dell'insegnamento di Educazione Civica.